



**Segreteria Provinciale di Treviso**

Piazza delle Istituzioni nr. 1 Edificio "A"

c/o Questura – 31100 Treviso

Tel. +39 334 6687067

Fax: +39 0422 406204

[coisptv@libero.it](mailto:coisptv@libero.it) - [www.coisp-treviso.it](http://www.coisp-treviso.it)

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

## COMUNICATO STAMPA

Del 05 novembre 2014

**alla cortese attenzione  
delle testate stampa e organi d'informazione**

# I SILENZI NON LIMITANO I RISCHI

**NONOSTANTE L'ARRIVO DEI PROFUGHI SIA DIVENTATO SISTEMATICO, LA QUESTURA DI TREVISO CONTINUA CON LA SUA DISORGANIZZAZIONE.**

## **E CHI CI RIMETTE SONO SEMPRE I SOLITI**

Nella tarda mattinata siamo venuti a conoscenza che oggi è previsto l'arrivo di oltre 20 profughi e, tanto per cambiare, c'è stata la solita ricerca di personale per il fotosegnalamento, la vigilanza oltre che per la scorta.

Inutile sottolineare che con questo sistema organizzativo, il Questore di Treviso continua ad impiegare ad oltranza Operatori di vari uffici, oltre le volanti, per servizi che, a parere del COISP, potrebbero essere organizzati meglio.

Da sempre ripetiamo che la Questura di Treviso non è idonea per l'accoglienza dei profughi e questo nostro pensiero è avvalorato dal fatto che vengono studiati sempre più escamotage per questi servizi, non per ultimo l'impiego di un pulman dismesso dell'aeronautica.

Nessuno considera che oltre che al fattore igienico, a possibili rischi di malattie, vi è la possibilità di reazioni di gruppo, e in questo caso non vogliamo nemmeno immaginare cosa potrebbe succedere ai poliziotti, oltre che alle persone che si trovano nei pressi.

Il pulman dismesso dell'aeronautica è stato uno stratagemma che credevamo provvisorio visto che poteva andare bene d'estate, ora con il freddo la situazione cambia e, oltre a considerare il fattore umano, c'è il rischio di dure reazioni da parte di queste persone.

L'impiego di uffici della Sezione Volanti, ove i poliziotti di questo delicato ufficio di polizia hanno la necessità di lavorare in tranquillità per quanto riguarda sequestri, arresti e controllo del territorio, è al dir poco inaccettabile.

Quanto accaduto nei precedenti servizi doveva servire da monito.

Questura con le porte aperte per aerare i locali, disinfestazione degli ambienti nonostante non vi siano fondi per le pulizie ed altro, oltre agli episodi accaduti durante l'identificazione, non sono stati minimamente considerati.

Non valutare i fatti accaduti e i rischi che denunciavamo evidenzia ancora una volta il disinteresse sulla sicurezza e tranquillità del personale

Inutile sottolineare che con il passare del tempo la situazione peggiorerà e non saranno i tabù, i silenzi sulle nazionalità o sulle destinazioni oltre che sul servizio che limiteranno i rischi.

[Con gentile preghiera di pubblicazione e diffusione](#)

La Segreteria Provinciale del COISP di Treviso